

Digital CIAO

Montegaldella città del saluto

UN APPROCCIO TURISTICO DIGITALE, INCLUSIVO E INNOVATIVO



L'ORIGINE DELLA CITTÀ DEL SALUTO

Il paese di Montegaldella ha una particolarità che lo contraddistingue: è il Paese del Saluto. Esso porta avanti un'idea molto semplice ma al tempo stesso inclusiva e accogliente ovvero il saluto come segno di civiltà, di pace e di apertura al prossimo.

IL SALUTO È UN GESTO DI CIVILTÀ

La scritta troneggia da anni sullo stipite della porta principale del Municipio di Montegaldella.

“Benvenuti nel paese del saluto ” è poi posto a caratteri cubitali all'ingresso del piccolo paese del Basso Vicentino, divenuto ormai noto per essere il primo paese al mondo dedicato al saluto, con tanto di monumento dedicato al “ciao”. A consacrare questa idea, il patrocinio del Senato della Repubblica e della Regione Veneto, che nel 2013 ufficializzarono l'intitolazione con cui il paese è conosciuto. Fondamentale poi è il riconoscimento che viene attribuito al “ciao”, il più diffuso e usato saluto al mondo, nato in seno alla cultura veneto-venexiana, con il termine di “s-ciao vostro” ossia “a vostro servizio”.

In questa apertura mentale e culturale che ha caratterizzato nei secoli questa civiltà, si apre un mondo di considerazioni che esprimono simboli storici (come l'alzare la mano destra che nasce nel Medioevo) e sociali (quello dell'incontro tra individui e culture). Attraverso il mutare dei comportamenti, la modernità sembra aver preso le distanze dal "saluto". Di fatto, tutti sentiamo nostalgia di questa pratica quotidiana, istintiva per tradizione, ma ricca di contenuti. Ci si saluta di meno e lo si fa solo con chi si conosce.

A tal proposito, la campagna per "salvare il saluto" è efficace soprattutto nella sua più intima comprensione. Il saluto non è un "marchio", tantomeno un brevetto, e neppure una forma di "compiacenza". La stessa modernità non ha intaccato la genuinità del salutarsi, che sta venendo meno nella frequenza, ma non nell'intensità. Ecco allora il perché del successo intimo della campagna di "salvataggio" del saluto.

Il paese del saluto è un brand turistico straordinariamente efficace, un segno di simpatia che incarna il *topos* stesso del territorio da cui viene. Ecco allora che si può salutare in venexian con "Ciao!" e

ricevere la risposta “Hello!”: poco importa la lingua, ciò che è universalmente riconosciuta è la vocalizzazione che esterna una simbologia di apertura reciproca.

L'IDEA ALLA BASE DEL PROGETTO

Su questa premessa, si inquadra il progetto DIGITAL CIAO. Oltre ad esplorare il territorio, il cittadino o il turista possono avere la possibilità di approfondire conoscenze sul tema del saluto, sul paese del saluto, ammirandone le bellezze architettoniche e storiche.

Nel piccolo borgo, infatti, esistono due importanti siti legati al tema: il monumento al “Ciao” e la porta del Saluto. Quest’ultima è stata realizzata su due blocchi di pietra dei Berici scolpiti da un maestro scalpellino locale sul tema del salutarsi ed è posizionata dinanzi la storica Ghiacciaia, un tempo pertinenza della adiacente Villa dei conti Lampertico “La Deliziosa”.

Crediamo che il saluto come strumento d’incontro resti la forma e formula più incisiva per manifestare lo spirito di una comunità e l’accoglienza di un territorio.

Non si chiede di promuovere una forma nuova di comunicazione, ma semmai di valorizzare quello che c’è

in ogni specifica cultura. Incidiamo quindi in un terreno fertile e sensibile, stando a ciò che maggiormente viene a mancare oggi, così da far conoscere al mondo il primo paese del saluto, cosicché il saluto, oltre a diventare un emblema distintivo e turistico, divenga sprono per conservare nel tempo quel “saudarse” che rischia di scomparire da città e borghi come il nostro.

I SITI DEL SALUTO

Su questo tema Montegaldella ha investito per distinguersi e trovare la sua identità. Per questo sono stati realizzati:

❖ *La ciclabile del saluto*



❖ *Il monumento al saluto*



❖ *La porta del saluto*



Il progetto DIGITAL CIAO

Lo scopo del progetto è rilanciare il turismo del territorio facendo leva su un tema innovativo e inclusivo, qual è il salute, per attirare un turista attento e sensibile, con l'obiettivo di valorizzare una forma di turismo "slow" che faccia apprezzare le bellezze naturalistiche del territorio, le piste ciclabili, i prodotti tipici locali e i monumenti del territorio (villa Lampertico «La Deliziosa», Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo, Mostra permanente sulla famiglia Lampertico presso il Municipio, l'antica Ghiacciaia).

Il progetto prevede la diffusione, sul territorio e lungo il percorso della ciclabile del salute, di una serie di QR CODE. Scansionati dall'utente, essi consentono al cittadino e al turista di essere collegati ad un sito o un'app dedicata che illustrano il luogo, il paesaggio, salutano in tutte le lingue del mondo e comunicando curiosità e conoscenza sul tema del salute.

L'app sarà accessibile anche a persone con disabilità e sordomuti, raggiungendo gli obiettivi di accessibilità e inclusività dell'ente.

1. Il progetto si compone inoltre di una serie di incontri ed eventi per approfondire il tema del salute con l'aiuto di esperti di sociologia, comunicazione, antropologia e psicologia, al fine di coinvolgere i cittadini ed al contempo attrarre turisti anche stranieri.
2. L'obiettivo cui mira il progetto è favorire una riflessione sul salute come segno di pace e coesione tra le comunità. Durante gli incontri verranno affrontati temi quali: le varie forme di salute a livello europeo e globale, le forme di comunicazione non verbale, il dialogo interculturale tra i diversi gruppi etnici, l'accettazione e la comprensione delle diverse culture.
3. Il progetto prevede inoltre la «Marcia del salute» ovvero un percorso a tappe lungo la ciclabile del salute con due fermate, l'una presso la porta del salute, l'altra presso il monumento dedicato al salute.
4. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di cultura e turismo sostenibile e

inclusivo con la partecipazione attiva dei cittadini e dei turisti anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e dei residenti nella preparazione degli eventi.

BUDGET PREVISTO

- Spese per marketing anche tramite influencer e associazioni che promuovono cicloturismo e turismo slow 1.700€
- Spese per organizzazione eventi (rimborsi spese ai relatori, spese organizzative) 2.700€
- Spese per realizzazione sito e app «DIGITAL CIAO» con finalità turistiche e inclusive sul tema Montegaldella città del salute 3.300€
- Spese per realizzazione materiale pubblicitario anche per le scuole e per cittadinanza e turisti sul tema del salute 2.300€